



Guida rassegna stampa Venerdì 1 settembre 2023

L'apertura della rassegna odierna è dedicata al **drammatico incidente** della scorsa notte a **Brandizzo** in provincia di Torino, costato la vita a 5 operai che lavoravano sulle rotaie; per la cronaca ci affidiamo a Gianni **Giacomino** del quotidiano del territorio, **La Stampa**, "Binario di sangue" il titolo, oltre la tragedia torna l'urgenza il tema della sicurezza del lavoro in tutta la sua ampiezza, coinvolgendo l'intera società. Non a caso il Presidente della Repubblica **Mattarella**, in Piemonte a Torre Pellice in visita alla comunità valdese, ha voluto recarsi subito alla stazione dove è avvenuta la disgrazia per portare la sua testimonianza e lanciare il suo monito "*Morire sul lavoro è un oltraggio ai valori della convivenza civile*"; attenta la cronaca di Maurizio **Tropeano**. "*Le tragedie a cui stiamo assistendo senza tregua sono intollerabili e devono trovare una fine rafforzando la cultura della legalità e della prevenzione. Lo Stato tuteli chi lavora. Le leggi ci sono e vanno applicate con inflessibilità*" è il messaggio che il capo dello Stato aveva lanciato il 28 aprile in occasione della giornata mondiale della sicurezza. Per **Mattarella** "*il luogo di lavoro deve essere il posto da cui si torna. Sempre.*" **Avvenire** è forse l'unico quotidiano che con puntualità segue quotidianamente tutti gli incidenti mortali sul lavoro, oltre alle vittime sui binari ieri sono morti un imbianchino e un marinaio, solo nell'anno in corso siamo a oltre 550, oggi con Paolo **Ferrario** riporta le reazioni dei rappresentanti dei lavoratori che puntano decisi il dito contro la logica del risparmio che sarebbe alla base della mancata sicurezza, con il sistema dei subappalti che mette a rischio la salute e la vita stessa dei lavoratori. Raffaele **Marmo** sul **Quotidiano Nazionale** fa un'intervista ad Antonio Boccuzzi, superstite della tragedia della Thyssen di 16 anni fa al quale tanti hanno subito pensato, che spiega: "*Non è solo una legge che può evitare queste tragedie. C'è bisogno di mezzi e personale per fare controlli sostanziali nelle aziende e sui cantieri... Ma c'è bisogno soprattutto di prevenzione per evitare gli incidenti. Dopo è troppo tardi, dopo ci sono le lacrime, c'è il dolore. C'è la rabbia*". A completamento di questo ampio capitolo mettiamo le interviste a Sergio **Cofferati** sull'**Unità** e a Luigi **Sbarra**, sul **Dubbio**, oltre all'articolo di Enrico **Marro** sul Corriere che riporta il parere del DG dell'**Inail**, Andrea **Tardiola**, e ricorda come investimenti sulla sicurezza siano stati tolti dalla revisione del PNRR. Ricordiamo infine che all'inizio di quest'anno il **Cnel** ha avviato il Registro Nazionale per la Sicurezza sul Lavoro, nella consapevolezza che la tutela sul luogo del lavoro si possa realizzare solo con il concorso delle parti sociali.



Ampio spazio dedicato da Valentina **Conte** su **Repubblica** al Cnel sul mandato avuto dalla Premier per la questione salariale, con il calendario alla mano calcola come l'attuale "parlamentino" sia operativo in attesa della partenza della **XI Consiliatura**, e come gli uffici siano attivi per rispondere alla richiesta del Governo. In attesa della nomina dei nuovi consiglieri la giornalista scorre gli Esperti nominati dal Presidente della Repubblica che faranno parte dell'Assemblea, ed elabora una serie di "*suggerioni*" circa il lavoro che si sta svolgendo. Occorre precisare che Renato **Brunetta** nel rispetto del ruolo istituzionale non si è mai espresso sul tema né ha rilasciato dichiarazioni, certo essendo un economista del lavoro lo ha fatto in passato, come la stessa Cgil che era contraria al salario minimo. Come **presidente Cnel** agisce avendo come unici interlocutori i rappresentanti delle parti sociali, i Consiglieri e gli esperti, con l'obiettivo di trovare soluzioni che siano condivise e con il massimo consenso. Un'intervista al consigliere uscente Michele **Faioli** completa l'articolo e chiarisce quale sia il **metodo Cnel**, il giuslavorista interviene nel merito del dibattito, affermando la sua contrarietà a fissare una soglia ai salari per legge, sottolineando la contraddizione tra salario minimo ed estensione *erga omnes* dei contratti, frutto di una libera contrattazione tra le parti sociali; il professore della Cattolica si augura che si arrivi alla **unanimità** di una proposta quale che sia la forma, interpretando appieno il ruolo istituzionale del Cnel come "casa" delle parti sociali. Faioli ritiene inoltre che sarebbe augurabile la costituzione di un'autorità che intervenga quando i contratti non sono rinnovati nei tempi previsti. Contrariamente a quanto scritto da Repubblica non è convocata alcuna Assemblea, ma il Consiglio di Presidenza.

La **manovra** si costruisce e ingente è l'investimento sul lavoro, con una cifra intorno ai 12/13 miliardi: ne scrive Claudio **Tucci** su **Il Sole 24 Ore**, che entra nel dettaglio delle misure "*Il giorno della doccia fredda dei dati Istat sul lavoro il governo conferma, in vista della prossima manovra, di voler puntare tutto sull'occupazione, consapevole dell'incertezza tra gli operatori e della frenata economica in atto*". Ieri infatti i dati Istat sono stati dei veri e propri protagonisti della giornata economica, con quelli dell'occupazione che hanno registrato una diminuzione del numero dei posti (-73.000, Tucci dedica un altro articolo al dettaglio dei numeri dell'Istituto di statistica) e con i dati dell'inflazione, che viceversa sono stati salutati positivamente in quanto è scesa al 5,5%; resta viceversa negativo il dato del cosiddetto "carrello della spesa", con un +9,6%.

Il tema dell'**immigrazione** si incrocia alla riforma del **patto di Stabilità** nella visita della Premier **Meloni** in **Grecia**, la lettura del viaggio infatti è data in modo approfondito sul **Il Sole 24 Ore** da Marco Rogari, al centro della visita di ieri sera ad Atene al primo ministro greco Kyriakos **Mitsotakis** c'erano temi assolutamente strategici per i due governi: anzitutto la questione migranti. I due premier si sono trovati in perfetta sintonia sulla necessità di rafforzare la cooperazione con i Paesi africani al fine di gestire i flussi e affrontare le cause del fenomeno, anche stringendo nuove relazioni bilaterali, e consolidando il riconoscimento europeo delle istanze dei paesi mediterranei come Italia



e Grecia. Al tavolo anche il nodo della riforma del Patto di Stabilità, una riforma alla quale Giorgia Meloni guarda, almeno come tempistica, nell'ottica della manovra 2024, che il governo sta faticosamente cercando di mettere a punto a causa delle poche risorse disponibili e del difficile quadro economico.

Un altro tema che impatta sulla nostra economia e coinvolge i cugini francesi è il **traforo del Monte Bianco** e la programmata chiusura per la messa in sicurezza, dopo la frana al traforo del **Frejus** sul versante francese che ha spostato tutto il traffico su gomma sul tunnel valdostano. Marco **Cremonesi** sul **Corriere della Sera** fa la cronaca dell'accordo trovato tra il ministro delle Infrastrutture Matteo **Salvini** e il suo collega francese Clément Beaune, che ha sbloccato la situazione. Una realtà complessa condizionata dalla politica dell'Austria che pone enormi limitazioni al traffico dei Tir, mentre al San Gottardo c'è stato un deragliamento che ne inficia il passaggio.

Isabella **Bufacchi**, da Francoforte, riporta su **Il Sole 24 ore** la posizione di Isabel **Schnabel** favorevole a un rialzo dei tassi da parte della Banca centrale europea per il prossimo ottobre, una posizione differente da quella di fabio **Panetta**, rappresentante italiano nel board, secondo il quale mantenere i tassi alti più a lungo può avere un impatto tanto restrittivo quanto un rialzo dei tassi. Il confronto fa prevedere un'intensa attività di mediazione da parte della presidente Christine Lagarde.

Prende oggi il via il **Forum Ambrosetti**, che fino a domenica diventerà il centro della politica. Molti i temi in agenda: la crescita, le sfide dell'economia, la tecnologia, l'Intelligenza artificiale e il suo impatto sul lavoro che deve cambiare. Poi la lotta contro "l'inverno demografico" per il quale è necessario prendere decisioni adesso, il tavolo è presieduto dal presidente Cnel Renato **Brunetta**. Tanti i politici presenti, con tredici ministri del governo della premier Giorgia Meloni e i tre capi dell'opposizione, poi ancora economisti, scienziati, imprenditori, uomini delle istituzioni italiane e internazionali, sette rappresentanti di governi stranieri con la prima uscita pubblica di Jack Markell, il neoambasciatore degli Stati Uniti. Cronaca da Cernobbio di Daniela **Polizzi**, per il **Corriere della Sera**.

Luca **Ricolfi**, siamo su **Il Messaggero**, analizza cosa dicono i numeri sulla **violenza di genere**, e dopo un'approfondita analisi degli stessi – anche in un'ottica europea – certifica che i dati dicono, tendenzialmente, che più avanzata è una realtà dal punto di vista del benessere e della parità di genere, maggiore è il tasso di violenza sulle donne. In quale modo questa circostanza debba essere interpretata, è tutt'altro che ovvio. Ma il fatto resta. Il presidente della Fondazione Hume solleva una domanda: *“non sarà che il nostro modello di civiltà, basato sull'espansione illimitata dei consumi e dei diritti individuali, contenga in sé un difetto di fabbricazione, una sorta di vizio nascosto?”*

A cura di Alessandro Vaccari

ufficiostampa@cnel.it